

6 FEBBRAIO 2026 - NUMERO 4117 - ANNO 25 - Direttore responsabile: BEPPE GIULIANO - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AUTONOMIA

Cambiare
le regole
del gioco

(di Bulldog)

Il pericolo è questo: che l'autonomia differenziata del Veneto diventi uno dei tanti temi, un rumore di sottofondo nella politica, con tutti i partiti "indipendentisti" a Venezia e "bravi soldatini" a Roma dove di cambiare le regole del gioco tanta voglia non ce n'è. Come si fa a spiegare ai propri elettori napoletani, pugliesi e siciliani che un Veneto più "speciale" non sottrae risorse a loro? Nemmeno la crescita più vivace al Sud del Pil ha reso meno dipendenti i governi locali dalla cornucopia romana. Quindi, ripeto, il pericolo è che a Venezia si dica una cosa; a Roma se ne faccia un'altra.

Anche perché il governo centrale deve affrontare una scomoda verità: il fallimento dell'Assemblea Regionale Siciliana che dopo ottant'anni di lauta autonomia (ottenuta sparando sui Carabinieri, non votando in un libero referendum, non scordiamolo..) vede i peggiori parametri economico-sociali del Paese, incapace di mettere in sicurezza il pro-

CALZINI
SPAIAKII "Mastini"
all'Anti
a VillafrancaSTASERA SFIDA
CONTRO IL PISAHellas:
ultima
spiaggia

L'INTERVISTA

Banco Alimentare
con le Olimpiadi

Nel 2025 sono state recuperate oltre 5.700 tonnellate di cibo e sono state trasformate in circa 11 milioni e 400 mila pasti

prio territorio, di avviare infrastrutture, di sviluppare un territorio che farebbe la fortuna di qualunque contadino veneto... Del resto, dopo ottant'anni ha ancora senso parlare della specialità della Valle d'Aosta, della provincia di Trento, del Friuli Venezia Giulia, della Sardegna e della Sicilia? Cosa hanno di diverso questi territori

dal resto del Paese? Perché un cittadino di Verona deve vedersi restituire da Roma meno tasse che un cittadino di Pordenone? Solo Bolzano – per accordo internazionale e per evidente realtà sociale – ha il diritto di essere ancora speciale. Ma gli altri? Quindi, o tutti o nessuno. Le regole debbono essere uguali per tutti. La sfida

per la nostra regione sta tutta qui. Senza autonomia difficilmente il Veneto resterà competitivo e potrà incidere nelle scelte strategiche nazionali. Un'autonomia anche negli stessi partiti dove dovrebbe sentirsi forte il richiamo ad una "serenissima specificità". Vedremo su questi temi la stoffa di Alberto Stefani.

L'INTERVISTA

“Trasformiamo l'eccedenza in dignità”

Adele Biondani racconta la partnership tra il Banco Alimentare e Milano Cortina 2026

(di Christian Gaole)

Nel 2025 il Banco Alimentare del Veneto ha recuperato oltre 5.700 tonnellate di cibo, trasformandole in circa 11 milioni e 400 mila pasti, per un valore economico che supera i 16 milioni di euro. A guidare questa rete fatta di 463 associazioni e 180 volontari è Adele Biondani, presidente del Banco Alimentare del Veneto – Guido Biondani ODV. Un lavoro quotidiano che parte dal recupero delle eccedenze e arriva all'assistenza delle persone più fragili, passando per magazzini, logistica e volontariato diffuso sul territorio.

Presidente Biondani, il Banco Alimentare nasce lontano dal Veneto.

«Sì, nasce nel 1967 negli Stati Uniti da un'intuizione semplice: recuperare cibo ancora buono per chi ne ha bisogno. In Italia arriva nel 1983 con Danilo Fossati e don Luigi Giussani. In Veneto parte nel 1993, dopo che mio padre assiste allo smaltimento di un camion di succhi perfettamente commestibili, buttati per un errore di etichettatura. Da lì è iniziato tutto».

Che cosa fate oggi, concretamente?

«Recuperiamo cibo buo-



no ma non più vendibile: errori di produzione, lotti di prova, prodotti stagionali, prossimi alla scadenza. Lo stocchiamo nei nostri magazzini di Verona e Padova e lo redistribuiamo».

A chi arriva questo cibo?

«A 463 associazioni del territorio che ogni giorno assistono persone in difficoltà. Noi non facciamo assistenza diretta: sosteniamo chi è già sul campo, permettendo di concentrare tempo ed energie sull'accompagnamento delle persone, non solo sull'emergenza alimentare».

Il lavoro è quasi tutto volontario.

«È così. Abbiamo otto collaboratori stabili, ma il

cuore dell'attività si svolge grazie ai circa 180 volontari. Seguono amministrazione, magazzino, logistica, rapporti con le aziende. Persone con competenze e voglia di mettersi in gioco».

Un progetto chiave è Siticibo.

«È il recupero delle eccedenze cotte: mense, catering, eventi, purché il cibo non sia arrivato sul tavolo. Oggi vale circa il 15% di tutto ciò che raccogliamo».

Da qui nasce anche la collaborazione con le Olimpiadi.

«Sì. È iniziata nel 2020 con i Mondiali di sci a Cortina e si è consolidata nel tempo. Durante Milano-Cortina recuperere-

mo il cibo non servito nei villaggi olimpici e negli eventi, per il Veneto nelle aree di Cortina e Verona, in coordinamento con la rete nazionale dei Banci Alimentari».

I numeri del 2025 raccontano la dimensione del fenomeno.

«Abbiamo recuperato oltre 5.700 tonnellate di cibo: circa 11 milioni e 400 mila pasti distribuiti in un anno. Il valore economico supera i 16 milioni di euro».

Che messaggio lascia questa esperienza?

«Che lo spreco non è inevitabile. Con organizzazione e responsabilità, ciò che viene scartato può diventare aiuto concreto e dignità per migliaia di persone».



Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Ciclo di incontri pubblici
a Verona e provincia
Dal **10 febbraio** al **17 marzo**
tutti i martedì alle ore 15:00

Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto

-  Visualizzare **documenti** utili (referti, esenzioni, ricette)
-  Gestire le **deleghe** per un'altra persona
-  Scegliere il **Medico** di Medicina Generale o il **Pediatra** di libera scelta
-  Inserire documenti e dati nel proprio **Taccuino**
-  Gestire gli appuntamenti di **screening**
-  Prenotare alcune **visite** ed esami specialistici

aulss9.veneto.it

Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo



sanitakmzero.fascicolo.it

TRA IL FORTE E VIA LEGNAGO

Chievo, approvata la nuova ciclabile

La spesa complessiva a bilancio è di 1,9 milioni di euro. I cantieri partiranno a breve

Il Consiglio comunale di Verona ha approvato (23 voti favorevoli e 7 astenuti) il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'itinerario ciclabile B20 "Forte Chievo – Via Legnago", previsto dal PUMS. La spesa complessiva a bilancio è di 1,9 milioni di euro. Il tracciato consente di collegare diversi quartieri di Verona Sud, attraversandoli e mettendoli in connessione tra loro. Inoltre, si integra con un altro percorso ciclabile i cui cantieri partiranno a breve, che collegherà Basso Acquar al quartiere di Borgo Roma. L'intervento ha già ottenuto il parere favorevole della circoscrizione competente ed è particolarmente importante perché Verona Sud, come noto, è fortemente carente di infrastrutture ciclabili protette. Con questo progetto e con quello di Basso Acquar – via Centro si vanno a creare collegamenti strutturali e sicuri tra i quartieri, contribuendo alla realizzazione di quegli assi portanti della rete ciclabile di 25 chilometri che l'amministrazione sta sviluppando. Si tratta infatti di percorsi protetti e, laddove possibile, anche bidirezionali. "Verona necessita di infrastrutture a più livelli – ha spiegato l'assessore alla Mobilità e all'ambien-



La ciclabile a Chievo

te, Tommaso Ferrari - : viarie, come la strada di Gronda, di trasporto pubblico locale, come la filovia e i suoi ampliamenti, e anche di una rete ciclabile sicura e efficiente. Questa infrastruttura va a collegarsi con le altre in corso per offrire libertà e sicurezza di spostamento a tutti i cittadini e le cittadine veronesi".

Il consigliere Michele Bresola del Partito Democratico ha sottolineato come la nuova pista ciclabile rappresenti una risposta concreta a un'esigenza reale di collegamento tra Borgo Roma, Golosine e Santa Lucia, quartieri storicamente separati da Viale del Lavoro e dall'area fieristica. L'intervento si inserisce in una visione di rete ciclabile integrata, collega scuole, impianti

sportivi, aree verdi e zone residenziali, e si innesta su percorsi esistenti e di prossima realizzazione. Un progetto di qualità, condiviso dalle circoscrizioni interessate, che introduce soluzioni innovative anche in termini di sicurezza stradale e moderazione del traffico. Il consigliere Lorenzo Didone di Damiano Tommasi Sindaco ha aggiunto come la delibera rappresenti un ulteriore passo avanti per preparare Verona alla mobilità dei prossimi anni, puntando sulla mobilità dolce in sinergia con il rafforzamento del trasporto pubblico locale. Alla luce dei cambiamenti economici, tecnologici e demografici che rendono sempre meno sostenibile un sistema centrato sull'auto privata, l'intervento con-

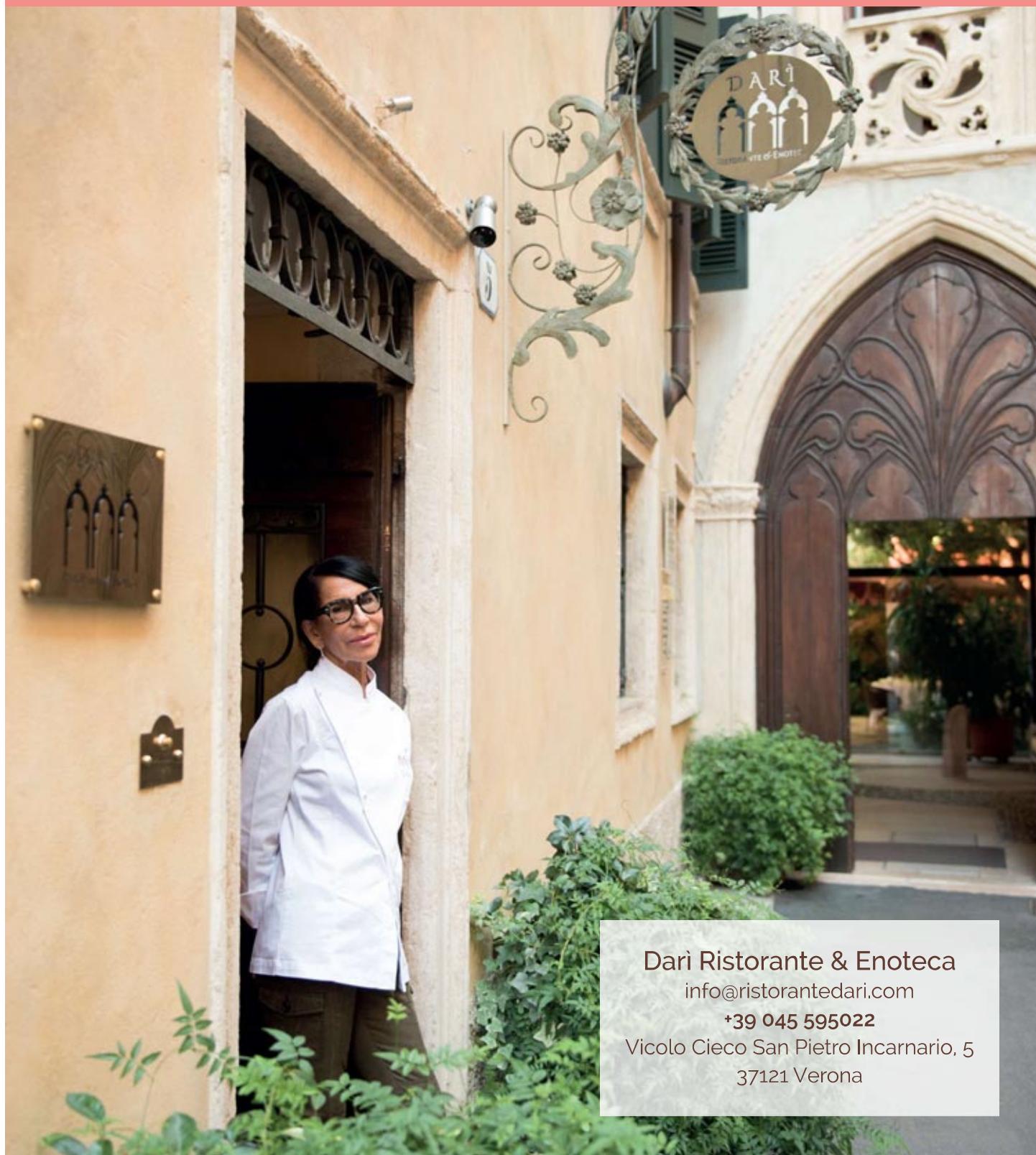
tribuisce a superare storiche separazioni tra quartieri come Borgo Roma, Golosine e Santa Lucia. La consigliera Beatrice Verzè di Traguardi ha sottolineato come il progetto incida concretamente sulla vita quotidiana di chi abita a Verona Sud, offrendo finalmente condizioni di maggiore sicurezza per muoversi in bicicletta. L'intervento restituisce alle persone, soprattutto ai più giovani, la possibilità di spostarsi in autonomia e sicurezza tra i quartieri e verso il centro, colmando una carenza storica e ampliando la libertà di scelta nella mobilità urbana.

Il consigliere Francesco Casella del Partito Democratico ha evidenziato l'importanza dell'opera per la Quarta e la Quinta circoscrizione e, più in generale, per la mobilità cittadina. L'intervento, finanziato con fondi delle opere compensative della TAV, creerà un collegamento oggi assente tra i quartieri e si inserisce in una strategia più ampia che comprende il potenziamento del trasporto pubblico, la realizzazione della Gronda e lo sviluppo della rete ciclabile, con l'obiettivo di ridurre il traffico nei quartieri e offrire valide alternative all'auto privata.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Dari**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Dari Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

FINANZA

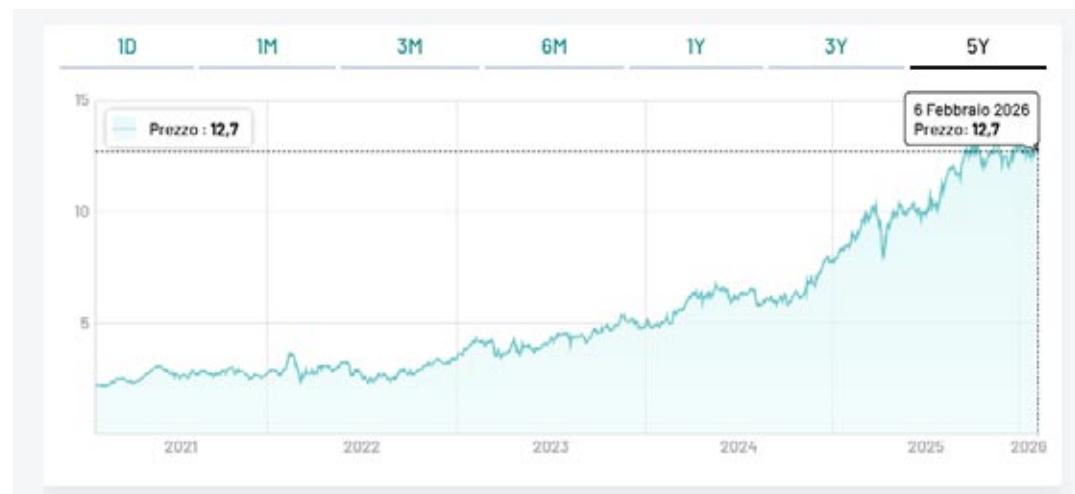
BPM, Piazza Meda vede già i target 2027

Incorporata la capogruppo assicurativa Vera Vita. Prosegue la crescita del titolo

(rgf)

Piazza Affari ha "preso beneficio" sul titolo Banco BPM dopo il massimo raggiunto ieri alla vigilia delle ottime notizie rilasciate nella serata di ieri a mercati chiusi. È infatti un esercizio da incorniciare quello che si chiude per Banco BPM. L'istituto guidato da Giuseppe Castagna ha archiviato il 2025 con un utile netto di 2,08 miliardi di euro, in crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente e ben oltre le attese del mercato e la guidance interna, ferma a 1,95 miliardi. Un risultato "trainato" dalla forza commerciale e dalla disciplina sui costi, che permette alla banca di premiare gli azionisti con un dividendo tondo: 1 euro per azione, che ai prezzi medi dell'ultimo anno garantisce un rendimento del 9%.

I numeri raccontano la trasformazione di Piazza Meda da banca commerciale tradizionale a polo finanziario diversificato. La mossa decisiva è stata l'integrazione di Anima Holding: le commissioni nette sono volate a quasi 2,5 miliardi di euro (+21,4%), diventando il vero motore dei ricavi mentre il margine di interesse inizia fisiologicamente a stabilizzarsi. Il quarto trimestre ha confermato il trend: nonostante il calo dei tassi, le com-



missioni sono cresciute del 7,5% rispetto ai tre mesi precedenti, segno che la "fabbrica prodotto" interna sta già girando a pieno regime.

L'esercizio 2025 è stato segnato, a livello strategico e contabile, dal tentativo di acquisizione da parte di UniCredit tramite un'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) totalitaria sulle azioni di Banco BPM. La vicenda si è conclusa il 22 luglio 2025, data in cui UniCredit ha annunciato formalmente il ritiro dell'offerta. Sebbene l'operazione non sia andata in porto, essa ha lasciato una traccia visibile nel bilancio annuale: Banco BPM ha infatti riportato tra le componenti negative di reddito degli oneri "non ricorrenti", classificati all'interno della voce "Oneri di ristrutturazione aziendale". Tali costi sono stati sostenuti specificamente per attivare misure legali e finanziarie volte a tutelare gli interessi degli azionisti e l'autono-

mia della banca durante la pendenza dell'offerta.

Sul fronte dello stato patrimoniale, Banco BPM si presenta con "le spalle larghe". Il CET1 Ratio Pro Forma, ossia il principale indicatore di solidità di una banca che misura il rapporto tra il capitale ordinario di alta qualità della banca e le sue attività ponderate per il rischio, è salito al 13,76%, ben al di sopra del requisito minimo del 13% fissato dal piano industriale. Migliora ancora la qualità del credito: l'NPE ratio netto è sceso all'1,22% e il costo del rischio si è ridotto a 40 punti base, nonostante la banca abbia approfittato dell'ultimo scorciò dell'anno per spesare accantonamenti prudenziali su portafogli in via di cessione. Parallelamente alla crescita esterna, il Gruppo ha perseguito un'intensa attività di semplificazione societaria, focalizzata principalmente sulla creazione di un polo assicura-

tivo unico ed efficiente. È stata perfezionata la fusione per incorporazione di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. in PiùVera Assicurazioni S.p.A., diventata efficace ai fini civilistici il 1° novembre 2025, riducendo le duplicazioni nelle compagnie danni. L'autorità di vigilanza (IVASS) ha autorizzato il 20 gennaio 2026 la fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. nella capogruppo assicurativa Banco BPM Vita S.p.A.. Questa operazione, la cui efficacia è prevista per maggio 2026, mira a centralizzare definitivamente le attività del ramo vita, ottimizzando la gestione del capitale e riducendo i costi operativi della struttura assicurativa integrata.

La guidance per il 2026 è mantenere l'utile netto sopra la soglia dei 2 miliardi, in linea con la traiettoria che porta al target di 2,15 miliardi previsto per il 2027.

MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: +39 3356748738
E-mail: agri.caliari@gmail.com

CALZINI SPAIATI

All'Anti, scendono in campo i Mastini

La squadra veronese di Wheelchair Rugby si è presentata agli studenti di Villafranca

All'Anti di Villafranca "Calzini Spaiati" – la giornata internazionale dedicata ai ragazzi con autismo ideata da una maestra friulana più di dieci anni fa - ha visto la partecipazione della squadra veronese di Wheelchair Rugby, i "Mastini", che si sono presentati alle 4 Asc /Bsc. L'occasione per parlare di una disciplina riconosciuta nel 1993 che consente a tante ragazze e ragazzi di praticare uno sport contraddistinto dallo spirito agonistico e dalla accesa competizione.

«Noi ragazzi della 4ASC dell'Anti di Villafranca – spiegano - teniamo molto alla giornata dei calzini spaiati, soprattutto da quando conosciamo Alexandru Sandu, che ci dà quotidianamente motivo di riflettere sull'inclusione.

Anche noi, come i calzini spaiati, siamo tutti diversi e dobbiamo imparare ad accettarci per ciò che siamo e apprezzare quello che ci rende unici. La diversità è una ricchezza, non un problema».

L'associazione sportiva dilettantistica Mastini Cangrandi Verona è stata costituita nel 2016 da atleti veronesi della Nazionale Italiana di Rugby in Carrozzina con l'intento principale di dif-



I "Mastini" con gli studenti dell'anti di Villafranca



fondere questo sport per poter avere un campionato nazionale. Il Wheelchair Rugby (o Rugby in carrozzina) è una disciplina con origine in

Canada, a Winnipeg, alla fine degli Anni Settanta grazie ad un gruppo di atleti tetraplegici alla ricerca di un'alternativa alla pallacanestro in car-

rozzina. Nel 1993 questa disciplina è stata riconosciuta ufficialmente a livello internazionale ed è stata istituita la Federazione Internazionale di Rugby in Carrozzina (IWRF). Nel 1994 il Wheelchair Rugby è stato ufficialmente riconosciuto dal Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) come sport paralimpico e l'anno successivo si sono svolti i primi Campionati Mondiali di WR. In Italia è presente dal 2011 ed è attualmente l'unico sport di squadra per atleti tetraplegici (o con malattie affini nelle quali siano compromessi almeno 3 arti) i quali non possono praticare altri sport come il basket per le gravi difficoltà motorie.

Tutti in campo per una simulazione

Macaccaro: "La squadra per me è un grande impegno, tuttavia mi dà molte soddisfazioni"



I ragazzi dell'Anti con i "Mastini"

Gli studenti dell'Anti hanno potuto provare le speciali carrozzine da gara – questo è uno sport di contatto e nessuno si tira indietro in partita... - e disputare una simulazione di partita. Ma prima una veloce intervista ai "Mastini": Alex Sandu e Paolo Macaccaro (presidente della squadra).

Come hai conosciuto questo sport? Come sei diventato parte di questa squadra?

Alex: «Ho conosciuto questo sport tre anni fa, quando la squadra è venuta a fare una dimostrazione a scuola, mi hanno messo su una carrozzina sportiva da



rugby e da lì mi sono innamorato. Lo pratico da due anni e il mio ruolo è difensore».

Paolo: «Sono entrato nel mondo dello sport paralimpico fondando inizialmente il "Cus Padova",

ovvero una squadra di basket in carrozzina. Nel frattempo sono venuto a conoscenza della disciplina del rugby in carrozzina e da lì ho fondato l'ASD Mastini Cangrandi Verona. Lo pratico dal 2011 e il mio ruolo è attaccante».

Cosa significa per voi giocare a rugby?

Alex: «Il rugby è un momento mio, un momento in cui mi sento incluso».

Paolo Macaccaro: «La squadra per me è un grande impegno, tuttavia mi dà molte soddisfazioni, ad esempio giocare nella nazionale e avere l'opportunità di visitare più Paesi».

LA 315° EDIZIONE DELLA FIERA

San Valentino si festeggia a Bussolengo

La storica manifestazione dal 12 al 16 febbraio celebrerà il Santo Patrono del paese

È stata presentata la 315^a edizione della Fiera di San Valentino, la storica manifestazione del Comune di Bussolengo che dal 12 al 16 febbraio celebrerà il Santo Patrono del paese. Tra le principali attrazioni torna il Luna Park, già aperto dal 31 gennaio e attivo fino al 15 febbraio in piazzale Vittorio Veneto. Il parco divertimenti sarà accessibile solamente alle persone con disabilità nelle mattine del 10 e 11 febbraio, con accompagnamento e coordinamento a cura del CEOD di riferimento. Durante i giorni precedenti la Fiera, la Sala Polivalente dell'Ex Bocciodromo ospiterà la "Festa della trippa e dei piatti della tradizione veronese", in programma giovedì 5 e venerdì 6 febbraio dalle 19:30 alle 22:30 e sabato 7 e domenica 8 febbraio dalle 12:30 alle 14:30 e dalle 19:30 alle 22:30, accompagnata da intrattenimenti musicali in ogni serata.

Giovedì 5 febbraio la manifestazione ospiterà anche l'11^a edizione del concorso "La tripa pì bona de San Valentín" e la 2^a edizione di "La tripa rivisitá de San Valentín", un'occasione per i ristoratori di mettersi in gioco in entrambe le categorie, proponendo sia la loro versione classica sia una rivisitazione originale, impre-



La presentazione della Fiera di San Valentino

ziosità da ingredienti inediti e scelte creative, che saranno valutate da una Giuria che decreterà i vincitori. Inoltre, venerdì 6 alle 17:00 sarà inaugurata la mostra di Barbara Brunelli e sabato 7 alle 17:00 la mostra personale di Annalisa Paganini presso la Galleria Massella.

La manifestazione si aprirà giovedì 12 febbraio presso la sala polivalente dell'ex bocciodromo alle ore 21:00 con il concerto di San Valentino del Corpo Bandistico Città di Bussolengo.

i prosegue venerdì 13 febbraio con l'apertura della mostra campionaria in via Paolo Veronese e con il taglio del nastro alla presenza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

Sabato 14 febbraio, festa del santo patrono, alle ore 10:30 in piazza 26 Aprile alla presenza delle autorità e del Corpo Bandistico

Città di Bussolengo. A seguire, alle 11.15, verrà inaugurata presso la Biblioteca comunale la mostra "La macchina per scrivere", mentre alle 11.30, presso la Chiesa di San Valentino, si terrà il tradizionale concerto di campane.

Alle 12.00 aprirà la "Mostra storica sulle origini di Bussolengo" presso il Piano Nobile di Villa Spinola e nel pomeriggio, alle 15.30, è prevista una visita guidata alla Chiesa di San Valentino e al chiostro dei Padri Redentoristi. Alle 16.00, presso la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, si svolgerà il tradizionale omaggio della Rosa di San Valentino alle coppie che celebrano importanti anniversari di matrimonio. Presso il Teatro parrocchiale andranno in scena una serie di spettacoli teatrali: alle 19:00 "Il canto interrotto" di Marino Pinali, alle

20:15 di "La Sgricia" de I Giganti della Montagna e alle 21:00 lo spettacolo "Loro due" di Marino Pinali. Sempre alle 21.00, nella Sala Polivalente dell'Ex Bocciodromo, si terrà la presentazione del libro "I sentieri degli aghi di pino" di Mauro Corona, seguito dalla premiazione del concorso nazionale di poesia "Premio San Valentino 6^a edizione".

La giornata di domenica 15 febbraio si aprirà alle 11.00 con l'inaugurazione della Sala Ferdinando Montresor detto Mamo, l'incontro Bussolengo "immagini di storia" con Cristiano Girelli. La Fiera si concluderà lunedì 16 febbraio presso la Sala Polivalente dell'Ex Bocciodromo: alle 19.00 tornerà la seconda edizione del "Cooking Show – The Master Mayor Chef".

Durante i giorni della Fiera, il centro storico di Bussolengo ospiterà numerose iniziative collaterali. In piazza Nuova, sabato 14 e domenica 15 febbraio, tornerà "Selfie Zoo – lo zoo di famiglia", affiancato dall'iniziativa "Gli alpaca in fiera" di BabyAlpaca.

Il Mercato tradizionale di San Valentino animerà Piazzale Vittorio Veneto il 14 e 15 febbraio, mentre la mostra campionaria con area ristorazione sarà attiva dal 13 al 15 febbraio in via Paolo Veronese.

A BERLINO PER IL 18° ANNO CONSECUTIVO

Veronamercato a Fruit Logistica

La fiera per conoscere le innovazioni di un settore in continua evoluzione

Mercoledì 4 febbraio, nella sede fieristica di Messe Berlin, ha aperto i battenti Fruit Logistica 2026, il Salone leader per il settore globale dei prodotti ortofrutticoli freschi, che vanta tra i suoi espositori rappresentanti dell'intera filiera ortofrutticola, "dal punto di raccolta al punto vendita". L'evento annuale vede la partecipazione di oltre 2.500 espositori provenienti da 90 Paesi.

La manifestazione rappresenta una piattaforma fondamentale per gli operatori del settore sia come occasione di incontrare partner attuali e futuri sia per conoscere le innovazioni di un settore in continua evoluzione.

Veronamercato è presente per il diciottesimo anno consecutivo, con il proprio stand ispirato all'immagine di Verona che la connota maggiormente nel mondo: la casa di Giulietta, allestimento che, assieme all'offerta di piatti tipici locali, caratterizza l'identità della presenza veronese. Per l'edizione 2026, ampio spazio è dedicato all'illustrazione degli interventi realizzati nel Centro Agroalimentare grazie ai fondi del PNRR, raccontati attraverso video e animazioni che documentano i lavori in fase collaudo e conclusione entro maggio 2026. La delegazione di Verona-



Ha aperto i battenti Fruit Logistica 2026

mercato vede la presenza del Presidente Marco Dallamano con il Direttore Generale Paolo Merci e lo staff di Segreteria.

Nella seconda giornata della manifestazione Veronamercato ha ospitato un evento originale: l'incontro tra radicchio rosso IGP di Treviso e arancia rossa di Sicilia IGP, opportunamente realizzato tramite la preparazione di pietanze con entrambi gli ingredienti. Erano presenti Andrea Tosatto, presidente del Consorzio di Tutela del radicchio rosso IGP e Variegato di Castelfranco IGP e Gerardo Diana presidente del Consorzio arancia rossa di Sicilia IGP. L'iniziativa ha rappresentato la collaborazione tra due eccellenze del nord e del sud Italia, dimostrando come la sinergia tra territori diversi possa generare risultati significativi.

L'ASSOCIAZIONE DI CONFCOMMERCIO

Nuovi vertici per i ristoratori

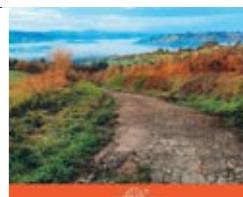
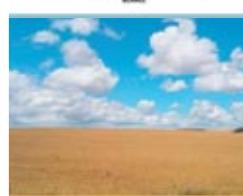
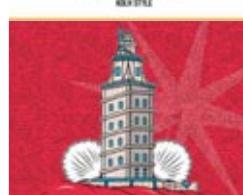


I vertici dell'Associazione Ristoratori

Nuovi vertici per l'Associazione Ristoratori di Verona e provincia, aderente a Confcommercio Verona, che nei giorni scorsi ha scelto i propri organi direttivi con l'obiettivo di rafforzare la rappresentanza del settore e affrontare con determinazione le sfide che attendono la ristorazione veronese. Alla guida dell'Associazione è stata eletta presidente all'unanimità Nadia Pasquali, del ristorante Alla Borsa di Valeggio, realtà storica e punto di riferimento dell'enogastronomia del territorio. A supportarla nel mandato saranno tre vice-

presidenti: Simone Lugoboni, de L'Oste Scuro di Verona; Ivan Montagnoli, dell'Hotel ristorante Pergola di Legnago; Stefano Valetti, del ristorante Vescovo Moro di Verona.

Il nuovo Consiglio direttivo risulta inoltre composto da: Emanuele Rossi, Hostaria Moderna di Verona; Sergio Bonaldi, Trattoria Caprini di Torbe-Negrar; Galliano Pasetto, Ristorante da Aldo di San Pietro di Legnago; Giovanni Caltagirone, Albergo ristorante 13 Comuni di Velo Veronese; Leonardo Ferrari, Trattoria Dal Gal di Verona.

Asturie
HELLERENFinisterre
AMIGO PAGalizia
SANTSierra Nevada
BLANCMeseta
HELM STYLA Coruña
IRISH RED ALE

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  birrificiocampostela
 birrificio.campostela@gmail.com

I DATI

Sicurezza sul lavoro, Verona maglia nera

Fasoli (Cgil): "A Verona si verifica il 21,6% degli infortuni mortali di tutta la regione"

"Con 14.358 denunce di infortunio e 24 infortuni mortali nel 2025 la nostra provincia è ancora una volta maglia nera in Veneto per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. E' come fosse in corso una epidemia silenziosa che miete ogni mese due vittime tra l'indifferenza o la rassegnazione generale. Tutto questo è inaccettabile".

Così Raffaello Fasoli, segretario Cgil Verona, legge i dati ufficiali Inail relativi alle denunce di infortunio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. "Bisogna sempre precisare che si tratta di denunce sulle quali viene svolta una attenta istruttoria che può anche cambiare l'esito, tuttavia è lampante che qualcosa nella nostra pro-

Denunce d'infortunio per luogo di accadimento - Veneto					
Luogo di accadimento	Dicembre 2024	Dicembre 2025	Gennaio - Dicembre 2024	Gennaio - Dicembre 2025	
Veneto	4.844	4.745	70.186	71.867	
Belluno	214	221	2.965	2.881	
Padova	936	883	13.204	14.115	
Rovigo	161	142	2.192	2.119	
Treviso	901	860	12.923	13.027	
Venezia	751	795	12.011	12.229	
Verona	980	916	13.801	14.358	
Vicenza	901	919	13.090	13.138	

vincia non funziona" sottolinea.

"A Verona si verifica il 21,6% degli infortuni mortali di tutta la regione (24 su 111 nel 2025) e il 20% delle denunce di infortunio non mortale (14.358 su un totale di 71.867). E' inaccettabile rassegnarsi

a questo andamento come fosse in atto una pestilenza incurabile e silenziosa".

"Come mostra anche il sito istituzionale dello Spisal, che analizza caso per caso tra quelli accertati, dinamiche e situazioni sono ricorrenti (ribalta-

mento del trattore in agricoltura, folgorazione e cadute dall'alto nell'industria e nei servizi); la mancata prevenzione è sintomo di grave carenza di cultura della sicurezza e di sottovalutazione del rischio".

"La resilienza del nostro sistema produttivo, fatto di tante piccole imprese e micro-imprese attorno ad un nucleo forte di Pmi, rappresenta spesso anche il nostro principale tallone d'Achille. Un sistema produttivo così diffuso e articolato richiede investimenti ingenti, informazione e controlli capillari, responsabilità dei committenti. Ma, come indicato dai dati, che non migliorano in modo sostanziale, siamo ancora all'Anno Zero o quasi" conclude.

IL CONSIGLIERE FRANCESCO CASELLA

Mondadori: c'è preoccupazione

Alla fine del mese di dicembre, in seguito ad un confronto con i sindacati e i Comuni di Verona e Isola Rizza, la Provincia di Verona ha chiesto un incontro conoscitivo a Mondadori in merito alla situazione e alle prospettive dell'azienda a Verona. Tutto ciò in conseguenza del cambio di appalto del servizio di logistica che trasferirà l'attività dagli stabilimenti di Verona e Isola Rizza a San Giorgio

Bigarello, in provincia di Mantova; procedura che interessa una platea di quasi cento lavoratori attualmente impiegati negli stabilimenti veronesi.

In merito al riscontro fornito da Mondadori, si prende atto di come l'azienda non abbia inteso evadere entrambe le richieste avanzate dalla Provincia. "Il sottoscritto - ha detto Francesco Casella, consigliere provinciale delegato

alle politiche per il lavoro - intende perciò ribadire con fermezza un principio cardine: l'azienda committente detiene una chiara responsabilità etica e operativa anche sui lavoratori indiretti. Il ricorso a società in appalto non può e non deve rappresentare uno scudo per eludere il monitoraggio delle condizioni di chi, materialmente, presta la propria opera per il successo del Gruppo. La tute-



Francesco Casella

la dei diritti e delle condizioni di lavoro dei lavoratori deve riguardare l'intera filiera produttiva, senza distinzioni tra dipendenti diretti e addetti delle ditte appaltatrici".

ALL'OSPEDALE DI VILLAFRANCA

Endoscopia di ultima generazione

I nuovi macchinari permettono un'analisi più rapida e precisa grazie all'intelligenza artificiale

L'endoscopia dell'ospedale di Villafranca e Bussolengo diventa 'ad alta tecnologia'. L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale diretta dal Dott. Lorenzo Lomonaco è stata infatti dotata di nuovi strumenti endoscopici di ultima generazione che funzionano con le tecnologie più moderne, compresa l'intelligenza artificiale.

Si tratta di nuovi processori ad alta definizione che, grazie anche all'AI, permettono una più rapida e precisa individuazione dei polipi colici durante l'esame di colonoscopia. A corredo della strumentazione vi sono anche i nuovi monitor in 4k che forniscono immagini di alta qualità e garantiscono una migliore precisione ed efficacia degli esami endoscopici nel riconoscere e trattare le lesioni sia a livello gastrico che colico.

Questi macchinari sono già operativi e segnano un importante passo di innovazione per il polo ospedaliero di Villafranca-Bussolengo. A breve si potranno utilizzare anche le tecnologie endoscopiche ad insufflazione di CO2 (attualmente si usa ancora l'aria) che renderanno l'esame endoscopico molto più tollerabile per il paziente che sentirà meno dolore e avrà meno



L'equipe dell'Ospedale di Villafranca

gonfiore, oltre a contenere ulteriormente le possibili complicanze.

Non solo macchinari. Dallo scorso dicembre il reparto si è arricchito anche di nuovo personale. In corsia sono infatti arrivati due nuovi dirigenti medici specialisti gastroenterologi che vanno a completare a pieno l'equipe medica. Inoltre, grazie all'inserimento dell'UOC Endoscopia nella rete formativa universitaria, viene garantita per tutto l'anno la presenza di un medico in formazione che, a turnazione, presterà servizio presso la struttura per completare l'addestramento in Endoscopia come previsto dal corso di specialità.

'Una svolta importante per l'attività del reparto in

termini di avanguardia tecnologica – afferma il Direttore UOSD Endoscopia del polo ospedaliero del Distretto 4, Dott. Lorenzo Lomonaco. Queste innovazioni contribuiscono in modo significativo a rendere più facile ed efficace il lavoro del medico endoscopista, oltre ad aumentare l'efficacia diagnostica per il paziente. Nel 2025 sono stati eseguiti oltre 3400 esami endoscopici per esterni; aggiungendo quelli che vengono effettuati ai pazienti interni il dato complessivo si aggira approssimativamente sui 5000 esami endoscopici all'anno tra ambulatoriali e ricoverati. E' indubbio che la tecnologia, e l'uso anche dell'intelligenza artificiale, possono

solo portare vantaggi in termini di aumento delle prestazioni e riduzione dei tempi di attesa. Ciò sarà possibile anche grazie al nuovo personale di cui il reparto è stato dotato, un notevole salto di qualità rispetto alla situazione precedente che ci permette di guardare con ottimismo al prossimo futuro e in particolare allo sviluppo delle attività ecografiche gastroenterologiche e dell'endoscopia sulle vie biliari".

I nuovi strumenti endoscopici derivano da una gara regionale gestita dall'Unità Operativa Complessa di Ingegneria Clinica dell'ULSS 9 che prevede un noleggio della durata di 7 anni per un investimento di oltre 3.618.000 euro.

RADICATI NEL GUSTO

**La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.**

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it



STASERA AL BENTEGODI ARRIVA IL PISA

Hellas, ultima spiaggia per la salvezza

Contro i toscani sulla panchina gialloblù siederà Paolo Sammarco, ex tecnico della primavera

(di Giulio Ferrarini)

Ultima spiaggia. La sensazione è che quella di stasera per l'Hellas sia la classica partita che può dettare il futuro di un'intera stagione. Alle 20:45 infatti al Bentegodi arriverà il Pisa, fanalino di coda della classifica di Serie A con la compagine gialloblù. Le due squadre infatti arriveranno al match di questa sera con una situazione di classifica e societaria molto simila tra di loro. Entrambe infatti occupano l'ultimo posto della graduatoria, con i toscani un gradino sopra grazie alla miglior differenza reti, ed entrambe hanno da poco cambiato la guida tecnica della squadra.

Abordocampo per gli scaligeri questa sera ci sarà per la prima volta Paolo Sammarco, ormai ex tecnico della primavera veronese, che non nasconde le difficoltà incontrate nei primi giorni di allenamento, ma resta comunque ottimista.

“Non è stato facile - ha detto -, si veniva da una brutta prestazione e dal cambio di allenatore, i ragazzi sono consci del momento. Ho trovato consapevolezza del momento difficile. Per questo la disponibilità che ho visto nei ragazzi mi fa ben sperare”.



Il presidente Italo Zanzi

Per il mister le scelte sembrano quasi obbligate. Quasi sicuro l'esordio dal primo minuto del nuovo arrivato Lovric in mezzo al campo. Con lui Bernede e Harroui. In attacco è ballottaggio tra Mosquera e il nuovo arrivato, lo scozzese Bowie, per affiancare Orban. L'attaccante ex Hibernian arriva sulle sponde dell'Adige per sostituire Giovane, ma le caratteristiche dei due giocatori sono ben differenti: molto più fisico e meno tecnico lo scozzese, il classico attaccante britannico pronto a fare a sportellate con le difese avversarie. In porta dovrebbe rivedersi Montipò, davanti a lui Slotsager, Nelsson e Frese. Sulle fasce agiranno Bradicic e Lirola.

Per i nerazzurri del Pisa

invece ecco una vecchia conoscenza del massimo campionato italiano. Oscar Hiljemark, ex centrocampista tra le altre di Genoa e Palermo (dove ha anche giocato con Gilardino di cui ha preso il posto), siederà per la prima volta su una panchina di Serie A. Per lui il mantra è chiaro: “Dobbiamo concentrarci su due o tre cose fondamentali: la fase difensiva, le palle inattive e il primo passaggio dopo aver riconquistato il pallone”.

Dopo le proteste dei tifosi veronesi nelle ultime settimane ci ha pensato il presidente Zanzi a placare un po' gli animi in vista della fondamentale partita di stasera durante la quale la squadra avrà bisogno di tutto il supporto possibile.

“Ogni euro che noi prendiamo, anche dal mercato, è stato reinvestito nel club - ha detto -. Non è uscito un euro. L'Hellas lo vediamo come un progetto a lungo termine. Prima di tutto oggi pensiamo a salvarci. Se dovesse arrivare la retrocessione saremo pronti a lottare subito per tornare in Serie A. Ma non pensiamo a questa cosa. Presidio c'è. Questo progetto è a lungo termine Ci sono tante società che hanno speso un sacco di soldi e lo stesso sono retrocesse. Noi quando siamo arrivati non abbiamo detto che sarebbe stato sicuro rimanere in Serie A, ma che era un obiettivo”.

Sul nuovo allenatore: “Sammarco per noi è la scelta giusta. In questi momenti non si cerca uno che dia un'immagine. Noi dobbiamo vincere e per farlo lui è la scelta giusta. Una persona di questa società, che conosce Verona, ha giocato in Serie A, conosce bene l'ambiente, è pronto subito”.

Una vittoria questa sera è fondamentale per entrambe le squadre. Vincere significherebbe avvicinarsi sensibilmente alla zona salvezza. Perdere, al contrario, condannerebbe ad avere un piede e mezzo nella serie cadetta.

DOMANI ALL'UNIPOL ARENA CONTRO PERUGIA

Final Four di Coppa Italia: Verona c'è

Coach Soli: "A livello tecnico, sarà decisivo sicuramente il bilancio battuta-ricezione"

Alla vigilia della Semifinale di Del Monte Coppa Italia, in programma domani all'Unipol Arena contro Perugia, sono intervenuti in conferenza stampa Coach Fabio Soli e capitan Rok Mozic per presentare le Final Four di Casalecchio di Reno.

Queste le parole di Coach Soli: "Partire sfavoriti significa andare a Bologna con la consapevolezza di incontrare squadre molto forti. Perugia gioca meglio di noi con un sistema più solido e rodato e una compattezza migliore della nostra, ma abbiamo la possibilità di competere con le nostre armi, ambendo a dar loro fastidio. Quello che dice la carta vale fino a un certo punto, perché dovremo offrire spirito e intensità di gioco alti sin dal primo punto, iniziando, continuando e finendo forte la partita. Dopo Civitanova ho detto ai ragazzi che ci aspetta una pallavolo di questo tipo. Ci giochiamo tantissimo nell'immediato futuro, a partire da questo weekend a Bologna. A livello tecnico, sarà decisivo sicuramente il bilancio battuta-ricezione, che a noi dà tantissimo, ma le squadre avversarie si stanno adattando alle nostre traiettorie. Per questo servirà mantenere un livello di attacco importante".



Capitan Mozic e coach Soli

Capitan Mozic, invece, ha detto: "Verona arriva a questo appuntamento sicuramente carica, viaggiamo tutti nella stessa direzione. Dobbiamo dare una risposta dopo l'ultimo match contro Civitanova, ci siamo allenati bene e siamo pronti. Se faremo del nostro meglio abbia-
mo buone possibilità. Nel-
lo sport non bisogna mai
mollare, tutti noi abbiamo
questa mentalità; quindi,
affrontiamo questo impe-
gno con l'intenzione di
dare tutto in campo. Ci fa
bene sapere di aver già
battuto Perugia in questa
stagione, perché siamo
focalizzati solo su questa
partita. Dovremo pensare
a noi, soffrendo il meno
possibile in ricezione. La
gara contro la Lube ha
insegnato ulteriormente
che tutti possono battere
tutti nel nostro campiona-
to. Abbiamo analizzato e
imparato per guardare
alla prossima".

BASKET

Domenica di fuoco con Tezenis e Alpo

È una domenica che pesa quella che attende le formazioni veronesi, sospesa tra voglia di riscatto e ambi-
zioni di vertice.

Riflettori puntati sul Pala-AGSM Aim alle ore 18:00, dove la Tezenis Verona deve mettersi alle spalle un periodo nero. La sconfitta al fotofinish di Avellino bru-
cia ancora e ha complicato la classifica. Contro la Fer-
raroni Jovi Cremona non sarà la passeggiata dell'an-
data, vinta 75-53 : i lombardi arrivano al palaz-
zetto lanciatissimi da sei
successi consecutivi, l'ulti-
mo contro Livorno. Coach
Cavina chiama a raccolta
il popolo gialloblù per ritro-
vare la vittoria e l'orgoglio,
nonostante il fiato sospeso
per le condizioni di Justin
Johnson dopo il trauma di



L'Alpo in azione

domenica scorsa.
Impegno in trasferta per l'Ecodent Alpo Basket, di scena alle 17:00 al "Tre Santi" di Alcamo. Le bian-
coblu, galvanizzate dalla solida vittoria su Trieste,
vogliono il bis dopo il 65-
51 dell'an-
data per blindare le zone nobili della classi-
fica. Vincere in un campo caldo come quello siciliano
significherebbe lanciare un segnale di forza a tutto il campionato.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito
sempre a disposizione**

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news**

**Archivio delle passate
edizioni**



Disponibile anche per Android

iPhone



Android

